Le prospettive della produzione italiana nel '61

Pochi film d'impegno in un mare di cartapesta

Il filone delle pellicole in costume, alimentato dai dollari americani, appare tutt'altro che esaurito - Rossellini e « Vanina Vanini » - I progetti di Germi, Monicelli, Fellini

Secondo la notizia diramata da un'agenzia di stampa, nei prossimi mesi entrerà in cantiere, in un teatro di posa romano, un film su Scipione l'Africano. La scelta dell'argomento non poteva essere peggiore. E' noto che il pubblico non si è ancora ripreso dallo choc procuratogli, oltre venti anni fa, dal polpettone allestito da Carmine Gallone e dedicato al celeberrimo condottiero romano. I pali telegrafici, individuati nel bel mezzo della battaglia di Zama, e lo orologio sul polso di Massinissa, non li ha dimenticati nessuno; e con simili precedenti, ne siamo convinti, pochi saranno gli spettatori disposti a credere in una possibilità di appello. Ma tant'è: il film su Scipione si farà ugualmente. Ieri fu Mussolini in persona a imporne la realizzazione nel quadro di una campagna propagandistica tesa a esaltare la romanità e le glorie imperiali dell'Urbe: oggi è la moda dei drammoni in costume, che risuscita un personaggio cinematograficamente compromesso.

Il rifacimento di Scipione l'Africano, comunque lo si giudichi, è un indice dei tempi che corrono. Il «genere» storico-biblico-mitologico-piratesco imperversa sulla nostra cinematografia e gli americani, che a via Veneto non rappresentano più una piccola colonia, lo nutrono con i loro dollari. Di esemplari appartenenti a questa famiglia ne vedremo parecchi nel '61, da un monumentale Julius Caesar *sceneggiato dallo scrittore negro* William Demby *a una* Atlantide *di* Frank Borzage, *da una nuova edizione del* Segno della Croce, *tratto dall'omonimo romanzo di* William Barrett *che ispirò* Cecil De Mille, *a un colossale* Sodoma e Gomorra *affidato alle cure di* Robert Aldrich, *promettente regista caduto nella rete hollywoodiana. L'elenco è completato da uno stock di «western» in peplo e spada, nel quale risaltano:* Il colosso di Rodi, Costantino il Grande, La rivolta degli schiavi, L'ultimo dei Vichinghi, Il ladro di Bagdad, I mongoli, I tartari, Ursus, Le baccanti, La schiava di Roma, La rivolta dei mercenari, Robin Hood e i pirati, Spade senza gloria, La fortezza di Samograd, I bucanieri dei Caraibi, Golia contro i giganti, Il terrore dei mari, La corona di fuoco, I moschettieri, ecc. ecc. *Sono questi i film che attualmente tengono occupati gli «studios» italiani, e ai quali si deve aggiungere qualche titolo pescato nel vasto mare di una produzione a livello televisivo:* Impiegato di concetto, Il corazziere, Una valigia piena di guai, Che femmina e che dollari!, La ragazza sotto il lenzuolo, Ferragosto in bikini, Mondo cane, Totò e i suoi fratelli, Walter e i suoi cugini.

E i film che salvano il decoro, ci si chiederà, dove sono reperibili? Nell'elenco delle pellicole attualmente in lavorazione troviamo Il brigante, *che* Renato Castellani *sta girando in Lucania con attori nuovi;* Che gioia vivere! *di* René Clément, *gaia storia di un ladruncolo anarcoide, ambientata nel periodo della marcia di Roma;* Crimen, un giallo-rosa *di* Mario Camerini; Scano Boa *del giovane* Renato Dall'Ara; Laura nuda, *dell'esordiente* Nicola Ferrari, La vaccia *di* Mauro Bolognini; lo amo, tu ami... *di* Alessandro Blasetti; Il sicario *di* Damiano Damiani; Fantasmi a Roma *di* Antonio Pietrangeli, Akiko *di* Luigi Filippo D'Amico *e, infine,* L'imprevisto *di* Alberto Lattuada, *che racconta una vicenda la quale richiama alla mente il rapimento del piccolo* Eric Peugeot.

Pressappoco a un mese e mezzo dalla fine dell'anno siamo, dunque, quasi a quota zero. I migliori film del '60 sono già stati presentati, esaurita o in via di esaurirsi la buona scorta accumulata durante il tardo autunno, la primavera e l'estate, il mercato rimane pressoché in balia dei sottoprodotti. E non troppo limpido appare il panorama per quel che riguarda i programmi del '61. I film d'impegno, per ora, non superano la decina: Antonioni, Visconti e De Sica attendono di pronunciarsi, in modo definitivo, circa le loro intenzioni. Sicuro sarebbe e il raro di Vanina Vanini, *un film di* Roberto Rossellini *ricavato dall'omonima «Cronaca italiana» di* Stendhal. *Fra gli adattamenti di opere letterarie si annoverano, inoltre, una versione cinematografica di* Metello *per la regia di* Pietro Germi, Il gattopardo, *che sarà trasferito sullo schermo da* Ettore Giannini; Una vita violenta *che sarà filmato probabilmente da* Gillo Pontecorvo, *nonché* Il prete bello *e* La ragazza di Bube, *i cui diritti di riduzione sono stati acquistati da* Dino De Laurentiis.

Quanto prima sarà dato il via anche a i compagni di Mario Monicelli, *il cui soggetto ricorda le lotte operaie svoltesi nella Torino di fine secolo; a* Il bandito Giuliano *di* Francesco Rosi; *a una pellicola sulla* Beata Cabrini *prodotta da* Fellini *e interpretata da* Giulietta Masina, *e ad* Accattone, *il film che segnerà il passaggio di* Pier Paolo Pasolini *— già conosciuto in veste di attore e di sceneggiatore — dietro la macchina da presa, nella qualità di regista.*

I piani di lavoro, come si vede, per il momento sono scarsi, e denotano un eccessivo divario tra film di un certo rango e prodotti in serie. E' questo purtroppo, un malanno che l'industria cinematografica nazionale si trascina appresso dal giorno in cui è nata: ma è anche vero che recentemente la situazione si è aggravata a causa degli interventi censori. Gli incidenti occorsi a Rocco e i suoi fratelli *all'Avventura, ai* Dolci inganni *al* Vigile, *a* La giornata brava *e ad altri film hanno determinato molte perplessità nei produttori. Ricatti e intimidazioni non hanno raggiunto in pieno il loro obiettivo, che, era quello di bollare i film qualitativamente più preziosi: tuttavia, i dirigenti di molte case produttrici preferiscono aspettare una schiarita di orizzonti, anziché avventurarsi in imprese giudicate pericolose.*

Ribalta milanese

«L'egoista» di Carlo Bertolazzi apre la stagione del Piccolo

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 12. — In quell'età letteraria ed artistica, tra fine e principio di secolo, alla quale sono legati nomi che hanno fatto storia nel nostro teatro drammatico (i Capuana ed i Verga laggiù ed i Giacosa, i Rovetta, i Praga, i due Antona-Traversi quassù), Bertolazzi ha, senza dubbio, una posizione che, da qualche tempo a questa parte, comincia a compensare l'ingiustizia nei suoi confronti degli attori e della critica del tempo. Alla rivalutazione del Bertolazzi ha dato un contributo notevolissimo il Piccolo Teatro con *Lulù* (magnifica prova di Lilla Brignone), con *El nost Milan* (che sarà, in questa stagione, ripreso) ed ora con *L'egoista*.

Egoista non solo nelle grandi, ma anche nelle piccole e piccolissime cose (ed anzi questa petulanza manichea costituisce una delle pecche del lavoro), è Franco Marteno. Sfrontato e cinico, venalissimo, dichiarato avversario del matrimonio per i fastidi che esso procura (fastidio massimo: i figli), porta via al fratello minore, che è un debole, la fanciulla amata, appena apprende che essa è beneficiata da un testamento in favore di figli nascituri. Non l'ama, la tradisce, non si preoccupa che sia malata, la lascia morire sola, di tifo, per paura dell'infezione.

Una ventina d'anni dopo, quando l'età matura comincia a fargli sentire bisogno di assistenza, di aiuto, manda a monte il matrimonio dell'unica figlia (anche qui sfruttando un complesso di inferiorità) per non privarsene. In questo attaccamento paterno per egoismo la commedia acquista, al terzo atto, vera consistenza drammatica: e Simoni, a proposito di una commedia di Mauriac, *Les mal-aimés*, in cui son personaggi che amano per egoismo, non potè fare a meno di citare, come capostipite, la commedia del Bertolazzi.

Ma in Franco Marteno c'è più dell'egoismo: c'è anche malvagità, di cui ha piena coscienza, e vigliaccheria: e riaffiora, qui, il Bertolazzi dei contenuti sociali, tanto è evidente in certe impostazioni ed in certe battute, l'allusione agli strati più retrivi ed ingordi della ricca borghesia.

Nell'ultimo atto, l'egoista ultrasettantenne, arido e distrutto, tremebondo della morte, odiando tutto ciò che è giovinezza e vita, invidioso di ciò che deve sopravvivergli, da ateo diventato bigotto (egoista, cioè, nei riguardi della sua anima come lo fu, in vita, nei riguardi della sua persona fisica) compie l'ultima canagliata: lascia — per assicurarsi, comprando Dio, un posto in paradiso — tutta la «disponibile» del suo patrimonio alle opere pie ed un buon legato al parroco che lo ha curandato, a bella posta, delle sue cure spirituali.

Ma non pensa solo all'anima: egli vuole che, anche dopo la morte, il suo corpo continui a vivere come busto in bronzo dorato, di grandezza naturale (da collocarsi bene in vista in un asilo intitolato al suo nome) ed in marmo come monumento funerario, scolpito da artista di grande fama. Vuole anche la cassa di piombo foderata in raso e velluto, i funerali solenni, la messa cantata ecc.: dove il paradosso assurge a tragicità grottesca.

L'azione si svolge nel corso di quarant'anni (giovinezza, maturità, anzianità, vecchiaia di Franco Marteno): e Bertolazzi fissò, come ultimo tempo di queste fasi, quello in cui la commedia fu rappresentata (1901). Primo intuito felice della regia di Strehler è stato, quindi, di spostare tutta l'azione in modo che l'ultimo tempo sia quello attuale e quello iniziale sia il principio di secolo anziché il 1860, (cosa, questa, che ci avrebbe portato senza un logico scopo, in un clima remoto, ed avrebbe tolto all'egoista la sua perenne attualità).

Il testo, salvo qualche opportuna limatura, è stato puntualmente rispettato da Strehler, e la penetrazione del carattere del protagonista nell'ambiente che gli offre il coro dei personaggi ci ha dato una regia drammaticamente molto drammaticamente, impegnata.

Tino Carraro ha messo a nudo ogni piega dell'animo antisociale di Franco Marteno: non una gli è sfuggita delle intenzioni che appaiono, o anche appena si intravedono, del testo bertolazziano. Soprattutto ha espresso con forza la drammaticità del terzo atto ed ha concluso con desolata e disperata verità l'epilogo umano (diciamo umano: e non morale, o peggio ancora, moralistico) della commedia.

Molte figure passano, nel corso di quarant'anni, nella vita di Franco Marteno e attorno a lui, nessun personaggio appare in più di due atti. Così la moglie Bice, a cui Gabriella Giacobbe ha dato forti accenti drammatici e la figlia Elena debole e sommessa creatura a cui Giulia Lazzarini ha comunicato con dolcezza e verità una tanto rassegnata quanto consapevole sottomissione.

Il Piccolo Teatro ha registrato ieri sera il suo enneesimo successo.

G. T.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *«La figliata» e «Il vicolo»* due opere di Raffaele Viviani *all'Eliseo*
- *«Un mandarino per Teo»* una commedia musicale con Walter Chiari *al Sistina*

CINEMA

- *Aquile di Stalingrado* - una squadriglia francese si batte al fianco dell'Armata Rossa durante la guerra antitedesca *all'America, Gioiello, New York*
- *I delfini* - un ritratto pungente della gioventù borghese di provincia *all'Arcentino, Europa, Moderno Saletta, Ivery*
- *L'avventura* - uno tra i film più discussi dell'anno *al Golden, Capranichetta, Ambasciatori, Palestrina, Rex*
- *Tutti a casa* - (satira e tragedia dell'8 settembre) *al Barberini*
- *Kapò* - (vicenda di una piccola ebrea in un campo di concentramento) *al Moderno, Cola di Rienzo, Splendore*
- *Rocco e i suoi fratelli* - (il dramma degli emigranti meridionali al Nord) *al Corso*
- *La dolce vita* - (affresco della corruzione della Roma clerico-divistica) *al Reale*
- *La grande guerra* - (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *al Brasil*
- *La lunga notte del '43* - (storia di un delitto fascista) *all'Astor, Hollywood, Apollo, Mazzini*
- *Ballata di un soldato* - (commovente racconto sovietico d'amore e di guerra) *all'Astra, Alba, Adriano, Centrale, Iris*
- *Mr Hulot* - (il signor Hulot alle prese con i prodigi della tecnica) *all'Ulpiano*

Concerti-Teatri-Cinema

L'« Elia » di Mendelssohn oggi all'Auditorio

Oggi, domenica 13, alle 17.30 concerto di S. Cecilia (abb. tagl. 4) diretto da Fernando Previtali con l'« Elia » oratorio per soli, coro e orchestra di Mendelssohn.

TEATRI

ARENA TARANTO: Alle 21: Circo-rivista F lli La Veglia

ARLECCHINO: Alle 18 - 21 - 23 Amurri e Faele presentano la strip-revue in due tempi: « 34 36 sexy! » con le vedettes Rita Renoir, Dona Camisole, Cora Vanguard, Garinei, Sposito, Ucci, Daquino, Roger, Sheldon.

BORGO S. SPIRITO (via Penitenzieri 11): C.la D'Origlia-Palmi. Alle 16: « Giovanna D'Arco », 3 atti e 18 quadri di P. Lebrun. Prezzi familiari

DELLE MUSE: Imminente C.la Franca Dominici-Mario Siletti con Fanny Marchio, Tina Gloriani, Marco Mariani, Antonio De Teffe, Rosella Spinelli in « Il tenero flagello » di Ugo Zoli

ELISEO: Alle ore 17.30, ultime repliche a richiesta della C.ia Nino Taranto in: « La figliata » e « Il vicolo » di Raffaele Viviani

GOLDONI: Alle 21.15 C.ia dir. F. Castellani in: « Primavere perdute » di P. Vandenberghe con Di Federico, Ghigna, Di Sales Salvatore, Manera, Regia F. Castellani.

IL MILLIMETRO: Alle 17.30: C.ia di Prosa Italiana con Mongiovino, Moriel, Gravante, Pirri, Musmeci, Romano in: « Frana allo scalo nord » di Ugo Betti. Regia Ceccarini

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE di Maria Accettella (v. Pastrengo 1, di fronte Capitol): Alle 16.30: « La bella addormentata nel bosco ». Fiaba musicale. Prenotaz. 818607

PALAZZO SISTINA: Alle 17 - 21.15: « La Spettacoli Walter Chiari » in « Un mandarino per Teo » di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Ave Ninchi, Billi, Bonucci; musiche Kramer; scene Coltellacci, cor. Saddler

QUIRINO: Alle 16.30-19.30: C.ia di Prosa Ugo Tognazzi in « Gog e Magog » di Roger McDougall e Ted Allan. Ultime repliche

ROSSINI: Alle 16.30 - 19.30: C.ia Stabile di Roma diretta da Checco Durante con A. Durante, L. Ducci e L. e M. Prandoni in: « A A Affittasi » di D. Pietriccione.

SALONE MARGHERITA: Alle 17 - 19 - 22: Dino Verde presenta « Salatissimo » con: Karina e José, Les New Two, Trio Lugosi, Cadinelle e Joseph, R. Chiesa, G. Tamara e Miryam, Cajafa, Conti, Tuminelli, Gallotti, Traversi

VALLE: Alle 19.30: C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani in: « Le morbinose » di Goldoni. Regia De Lullo. Vivo successo

CINEMA-TEATRI

Alhambra: A noi piace freddo, con P. De Filippo e rivista O'Brien

Alfieri: Ossessione di donna, con S. Hayward e rivista

Ambra-Jovinelli: A noi piace freddo, con P. De Filippo e riv.

Ausonia: Come le foglie al vento con L. Bacall e rivista Martana

Espero: La venere dei pirati, con G. M. Canale e rivista Marchetti

Oriente: Sansone e Dalila, con V. Mature e rivista

Principe: La vlodetera, con Sarita Montiel e rivista

Volturno: A noi piace freddo, con P. De Filippo e rivista Sbarra

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La giornata balorda, con L. Massari (ult. 22.50)

America: Ritratto in nero

Appio: Un colpo da otto, con J. Hawkins

Archimede: Surprise Package (alle 16-18-20-22)

Ariston: In punta di piedi, con A. Perkins (ult. 22.50)

Arlecchino: L'appartamento, con J. Lemmon

Aventino: I delfini, con C. Cardinale

Baldina: L'avventura, con M. Vitti (alle 16.30-19.30-22.30)

Barberini: Tutti a casa, con A. Sordi (alle 14-15.05-18.10-20.30-22.40)

Bernini: Un colpo da otto, con J. Hawkins

Brancaccio: Un colpo da otto, con J. Hawkins

Capitol: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13.40-17.35-21.45)

Capranica: In punta di piedi, con A. Perkins

Capranichetta: L'avventura, con M. Vitti

Cola di Rienzo: Kapò, con S. Strasberg

Corso: Rocco e i suoi fratelli, con A. Girardot (alle 15.30-18.30-22)

Europa: I delfini, con C. Cardinale (alle 14.30-16.25-18.25-20.30-22.15)

Fiamma: Peyco, con A. Perkins (alle 14-16.05-18.05-20.25-22.45)

Flammetta: I'm All Right Jack (alle 16-18-20-22)

Galleria: Aquile di Stalingrado, con G. Riviere (ult. 22.50)

Golden: L'avventura, con M. Vitti (ap. 15, ult. 22.15)

Maestoso: Ritratto in nero, con L. Turner (ult. 22.50)

Metro Drive-In: Chiusura invernale

Metropolitan: Dalla terrazza, con J. Woodward (alle 14.30-17-19.35-22.50)

Mignon: Jack Diamond gangster (alle 16-18.10-20.30-22.50)

Moderno: Kapò, con S. Strasberg

Moderno Saletta: I delfini, con C. Cardinale

AL MODERNO SALETTA
GRANDE SUCCESSO I DELFINI

Mondial: Un colpo da otto, con J. Hawkins

New York: Aquile di Stalingrado con G. Riviere (ult. 22.50)

Paris: In punta di piedi, con A. Perkins (ult. 22.50)

Piaza: I carnefici del Sol Levante

Quattro Fontane: Il passaggio del Reno, di Cayatte (alle 15.30 - 17.50-20.20-22.50)

Quirinale: L'appartamento, con J. Lemmon (alle 15.45 - 17.50 - 20 - 22.45)

Quirinetta: Cinema d'essai: Rassegna vecchio cinema italiano: « Addio giovinezza » e doc. « Le 5 Terre » (alle 16.30 - 18 - 20.15 - 22.45)

Radio City: Ritratto in nero, con L. Turner (ult. 22.50)

Reale: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 13.40-16.35-19.30-22.30)

Rivoli: Pacco a sorpresa, con M. Gaynor (alle 16-18-20.10-22.50)

Roxy: In punta di piedi, con A. Perkins (alle 15.30-17.20-19.10-20.50-22.45)

Royal: La giornata balorda, con L. Massari (ult. 22.50)

Smeraldo: Non mangiate le margherite, con D. Niven

Splendore: Kapò, con S. Strasberg

Supercinema: Ma non per me, con C. Gable (alle 14.30-16.15-18.30-20.40-23)

Trevi: I delfini, con C. Cardinale (alle 14.30-16.15-18.20-20.25-22.50)

Vigna Clara: L'appartamento, con J. Lemmon (ap. 15.30)

SECONDE VISIONI

Africa: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery

Alfone: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi

Alex: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe

MODERNO SPLENDORE
COLA DI RIENZO
KAPO'

Alcyone: La regina delle Amazzoni

Ambasciatori: L'avventura, con M. Vitti (alle 15-17.30-20-22.35)

Ariel: Labbra rosse, con G. Ferzetti

Astor: La lunga notte del '43, con B. Lee

Astoria: Non mangiate le margherite, con D. Niven

Astra: Ballata di un soldato, con M. Ivasciov

Atlante: Un dollaro di fifa, con J. Lewis

Atlantic: La storia di Ruth, con N. Wood

Augustus: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi

Aurea: A noi piace freddo, con P. De Filippo

Avana: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi

Belsito: Fango sulle stelle, con M. Clift

Bolto: Saffo, venere di Lesbo, con T. Louise

Bologna: Dramma nello specchio

Brasil: La grande guerra, con A. Sordi

Bristol: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi

Broadway: Letto a tre piazze, con Toto

California: Il figlio del corsaro nero

Chestar: Estasi, con D. Bogarde

Colorado: La regina delle amazzoni

Delle Terrazze: Mondo di notte (docum.)

Delle Vittorie: Non mangiate le margherite, con D. Niven

Del Vascello: Chi era quella signora?

Diamante: La vendetta di Ercole

Diana: La regina delle amazzoni, con G. M. Canale

Due Allori: L'assedio di Siracusa

Eden: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi

Esclusior: Via Margutta, con A. Lualdi

Fogliano: Scandalo al sole

Garbatella: Mondo di notte (doc.)

Garden: Figli e amanti

Giulio Cesare: Sotto 10 bandiere, con W. Hellin

Hollywood: La lunga notte del '43, con B. Lee

Impero: Saffo venere di Lesbo

Induno: Via Margutta, con Antonella Lualdi

Italia: In pieno sole

Jonio: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi

La Fenice: Strafbataillon 999, con S. Zieman

Nuovo: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi

Olimpico: Madri pericolose

Palestrina: L'avventura, con M. Vitti

Parioli: Tu che ne dici? con Ugo Tognazzi

Preneste: Il figlio del corsaro rosso

Rex: L'avventura, con M. Vitti

Rialto: Labbra rosse, con G. Ferzetti

Ritz: Non mangiate le margherite, con D. Niven

Savoia: Dramma nello specchio

Splendid: La spada degli Orleans, con J. Marais

ATTENZIONE
Prima di richiedere:
— un credito fiduciario
— un mutuo ipotecario
— uno sconto di portafoglio commerciale
rivolgetevi
all'Istituto Finanziario
CASTELFIDET
— l'Istituto di fiducia —
VIA TORINO, 150
poiché
NESSUNO a Roma può praticarvi condizioni più vantaggiose

Stadium: Vento di tempesta

Tiburno: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery

Tuscolo: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi

Ulisse: La strada dei giganti, con C. Alonzo

Verbano: Letto a tre piazze, con Toto

Ventuno Aprile: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi

Vittoria: Estasi, con D. Bogarde

TERZE VISIONI

Adriacine: Il sepolcro indiano, con D. Paget

Alba: Ballata di un soldato, con V. Ivasciov

Aniene: Ballata di un soldato, con V. Ivasciov

Apollo: La lunga notte del '43, con B. Lee

Aquila: Messalina venere imperatrice

Arenula: Costa Azzurra, con A. Sordi

Arizona: La lunga estate calda, con J. Woodward

Aurelio: Messalina venere imperatrice, con B. Lee

Aurora: Intrigo internazionale, con R. Mitchum

Avorio: Ballata di un soldato

Boston: La vendetta di Ercole, con M. Forest

Capannelle: I cavalieri dell'onore con W. Holden

Cassio: Il trono nero, con Burt Lancaster

Castello: A noi piace freddo, con P. De Filippo

Centrale: Ballata di un soldato, con M. Ivasciov

Clodio: Un dollaro di fifa, con J. Lewis

Colonna: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery

Colosseo: Vacanze d'inverno, con A. Sordi

Corallo: Urlatori alla sbarra

Cristallo: Urlatori alla sbarra, con Celentano

Dei Piccoli: Comiche di Charlot e Cartoni animati

Delle Mimose: Scaramouche, con S. Granger

Delle Rondini: Apocalisse sul fiume Giallo

Doria: A noi piace freddo, con P. De Filippo

Edelweiss: Sissi la favorita dello Zar, con R. Schneider

Esperia: Mondo di notte

Farnese: Il circo degli orrori

Faro: La strada dei giganti, con C. Alonzo

Iris: Ballata di un soldato.

Leocine: Il cavaliere dai 100 volti

Marconi: Viva Robin Hood

Massimo: L'uomo che visse nel futuro

Mazzini: La lunga notte del '43.

Medaglie d'Oro: I tre caballeros

Nasco: Valeria ragazza poco seria

Niagara: Strafbataillon 999

Novocine: L'assedio di Siracusa.

Odeon: Frine cortigiana d'Oriente

Olympia: Labbra rosse.

Ostiense: L'oro della California

Ottaviano: Labbra rosse.

Palazzo: Letto a tre piazze.

Planetario: Estate violenta.

Platino: I filibustieri della Martinica con B. Lee

Prima Porta: Quanto sei bella Roma, con R. Rascel

Pucini: Mondo di notte (doc.)

Regilla: Venezia la luna e tu

Roma: La legge del più forte.

AL REALE
FEDERICO FELLINI presenta
LA DOLCE VITA
spett.: 13.40, 16.35, 19.30, 22.30

Rubino: La vendetta di Ercole.

Sala Umberto: Sacro e profano

Silver Cine: Toto, Fabrizi e i giovani d'oggi, con Totò

Sultano: Saffo venere di Lesbo

Tor Sapienza: La vendetta di Ercole

Trianon: Viva Robin Hood

Tuscolo: Come prima, meglio di prima, con R. Hudson

SALE PARROCCHIALI

Avila: Gli amanti del deserto

Bellarmino: Spade insanguinate

Belle Arti: Attenti alle vedove.

Chiesa Nuova: Tempo di vivere.

Colombo: Caravan Petrol

Columbus: Caterina Sforza leonessa di Romagna.

Crisogono: David e Golia.

Degli Scipioni: Mezzogiorno di fifa, con J. Lewis

Dei Fiorentini: Secondo amore

Della Valle: Il vendicatore

Delle Grazie: I 39 scalini.

Due Macelli: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis

Euclide: I 5 penny, con D. Kaye

Gios. Trastevere: Il grande capitano, con C. Coburn

Guadalupe: I 5 penny.

Lidia: Duello nell'Atlantico.

Livorno: Il vendicatore

Natività: Il re del jazz

Nomentano: Il cavaliere del castello maledetto

Orione: Il principe del circo

Ottavilla: Il viaggio, con D. Kerr

PAN: Soli nell'infinito

Pio X: E' sempre bel tempo

Quiriti: Il grande circo

Radio: Viaggio al centro della terra, con J. Mason

Riposo: Il boia, con R. Taylor

Redentore: Un dollaro d'onore

Sala Eritrea: Gli ultimi giorni di Pompei.

Sala Piemonte: I bucanieri.

Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali

Sala S. Saturnino: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart

Sala Sessoriana: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins

Sala Traspontina: Frontiera a Nord-Ovest, con L. Bacall

Sala Vignoli: Tarzan e lo stregone

Salerno: Dagli Appennini alle Ande, con E. R. Diego

San Felice: Il sentiero della violenza

S. Bibiana: La legge del più forte

S. Ippolito: La maschera di porpora, con T. Curtis

Saverio: Pia de' Tolomei

Sorgente: Il figlio di Robin Hood

Tiziano: I due capitani.

Ulpiano: Mio zio, con J. Tati

Virtus: Johnny l'Indiano bianco!

UN TELEVISORE IN OGNI CASA
MAGNADYNE
RADIOMARELLI - PHONOLA
SIEMENS - PHILIPS - C.G.E.
ATLANTIC - VOXSON
PHILCO - ADMIRAL
RADIOSON ecc. ecc.
OMAGGIO Antenna carrello stabilizzatore installazione interessi
Offerta speciale
TELEVISORE 21 POLLICI "RADIOSON" è un prodotto "MAGNADYNE" completo di stabilizzatore, antenna, carrello, installazione, interessi.
L. 149.000
TUTTE LE MARCHE
DA LIRE 110.000 IN POI
RATE DA L. 3000 MENSILI
PER CONTANTI SCONTI FINO AL 32%
CUCINE
Con forno a GAS ed Elettriche:
IGNIS - TRIPLEX - ONOFRI
SIEMENS - FARGAS - GASFIRE - ZOPPAS ecc. ecc.
Cucina 2 fuochi e mezzo con forno da L. 25.000
RATA MINIMA L. 1.500 mensili
MOBILI CUCINA
Metallo e formica tipo americano. Vasto assortimento ultime novità
RATA MINIMA L. 1.000 MENSILI
ASPIRAPOLVERE
LUCIDATRICI
SCALDABAGNI
LAVABIANCHERIA
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
FRIGORIFERI
BOSCH - RADIOMARELLI - FIAT - SIEMENS - PHILCO - ZOPPAS - C.G.E. - REX - ATLANTIC - ADMIRAL - SIBIR - KELVINATOR - MAGNADYNE
Ultime novità
Da L. 39.000 in poi
RATA MINIMA L. 2.500 MENSILI
TERMOSIFONI
TERMOCONVETTORI STUFE ELETTRICHE E A GAS - VASTO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITA'
Da L. 2.300 in poi
REGISTRATORI VOCE da L. 32.000:-
• RADIO - DISCHI
• FONOVALIGIE
COME SEMPRE AI PREZZI PIÙ BASSI
RADIO SMIRE
VIA DEL GAMBERO, 16
LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA

Alla televisione

Canzoni d'oggi e di ieri

Le canzoni di oggi continuano a prevalere largamente rispetto a quelle di ieri: 325 000 voti, contro 525 mila, e stavolta non c'è giuoco di perentuali che possa imbrogliare le carte in tavola. Che il pubblico preferisca davvero *Serenata a Marpellina* a *Mariuariello*, o che le case editrici siano interessate alle canzoni di oggi e non a quelle di ieri, questo lasciamo al lettore decidere. Diciamo solo che *Zazà* è in coda alla classifica, e che di *'O sole mio* nessuno parla, segno che negli ambienti canzonettari non lo si ritiene degno di considerazione.

La puntata di *Canzonissima* andata in onda ieri sera ha avuto una partenza brillante, seppure non nuova, con gli attori che raggiungono il palcoscenico traversando la platea, fatti segno all'entusiasmo dei funzionari RAI e delle loro famiglie. Bisogna dire anche, però che *il ritmo iniziale* gli autori sono riusciti a mantenerlo, più o meno, fino alla fine, anche grazie a qualche «trovata» che, a esser giusti, fino in fondo, il pubblico di rivista non ignora del tutto. Abbastanza divertente la scenetta delle allergie. L'Loanello, mentre non sempre felice è apparso il Talegalli. Aroldo Tieri ha segnato qualche punto al suo attivo, e Lauretta Masiero tenta di rompere il ghiaccio mercè strizzatine d'occhio che si ripetono un po' troppo spesso per riuscire di qualche efficacia. Mina ha cantato *Folle banderuola*, ma noi amo che essa tende a elaborare le sue interpretazioni, che perdono così in efficacia. La giovane Mazzini si prepara il terreno come soubrette, ma dovrebbe evitare che questo avvenga a capo delle sue qualità di cantante. Oscar Carboni, ha invece cantato *Chitarra romana* da maestro. E' vero, la voce è un po' velata, ma la classe no, e l'applauso finale l'ha meritato, e siamo un'ideale anche noi. Degli altri poco da dire. Arigliano si ripete, di Julia De Palma e di Baccheri meglio non parlare.

In fine di serata la TV ha presentato, per la serie «Il pericolo è l'uomo» un documentario svizzero dal titolo *Sfida alle Alpi*, che vinse il Premio Italia per la TV nel 1959. Il commento, per ottenere tanta affermazione non ci parvero sufficienti, allora, meno che mai ci paiono sufficienti oggi.

gis.

Prime rappresentazioni

MUSICA

Rudolf Firkusny all'Aula Magna

All'apertura della stagione, l'Aula Magna ha riverdito il buon ricordo che avevamo di un eccellente pianista Rudolf Firkusny (1910), rappresentato qualche anno fa a Roma (dove era del resto ben noto), ma poi smarrito nelle labirinti delle attività concertistiche.

D. Firkusny risalta sempre accanto al lavoro virtuosistico, il temperamento del musicista. Egli sa imprimere alla pagina che interpreta il lavoro timbrico e la sonorità più accesa e elevata, però a scapito dello studio, ma sa anche rilevare le più sottile sfumatura e rispettare il testo, come soprattutto sa e sa fare nel terzo dei *Quattro impromptus* op. 90 di Schubert, e nel *Largo* della *Sonata* op. 58, di Chopin. Un pianista insomma che non si è abbandonato alla routine e che fa d'un concerto una manifestazione soprattutto musicale. Peccato che l'ambiente, intemperante del resto gli abbiano sciupato gli accordi finali della *Sonata* op. 53 di Beethoven e con le danze slave *Sonata* di Chopin. Firkusny si è congedato con un'ala della modesta regia di Giorgio Gosto di «Ariadne» e sue varie osservazioni, ma il seguitissimo gli ha servito, anche, a marinaro per vivente, le scolaresche sobbalzano, e la esecutore ricerca dell'effetto consegue risultati comunque. Del pari una imprecisione del programmino ha reso meno pregnante l'ascolto della *Fantasia e Toccata* di Boehslav Martinu. Pagina brillantissima e di trascendentale virtuosismo, eseguita stupendamente da Firkusny al quale è del resto dedicata, avrebbe maggiormente confermata la vitalità del musicista che, purtroppo (all'insaputa del programmino), è scomparso nell'estate del 1959.

e. v.

TEATRO

Frana allo scalo Nord

Il Millimetro, teatrino di via Marsala sulla piccola ribalta del quale sono andate in scena, negli ultimi anni, anche novità assolute (allestite con povertà di mezzi, ma talora con decoro), si è riaperto ieri sera: la Compagnia che attualmente vi agisce ha riproposto al pubblico presente il dramma di Ugo Betti: *Frana allo scalo Nord*, vecchio ormai d'un quarto di secolo e quindi abbastanza largamente conosciuto. La vicenda, che trae spunto dalla richiesta per una scarpata del Tevere, imposta un tema tipico dell'autore quello di una presunta colpevolezza collettiva degli uomini, di cui per essi non potrà esserci giustizia, ma semmai pietà.

Il testo, che conserva tuttora una sua cupa tensione, si valeva della modesta regia di Giorgio Cecchetti, e della modesta scena sebbene volonterosa, recitato e diretto da un gruppo di attori giovani nella maggior parte fra i quali ricordiamo Nello Mascia, Giovanni Ferri, Mario Pietri, Del Paro, una impressionante Ester Gaia, Mongiovino, Marcello G. Ada, Amelia Morici, Francesco Palermo, Scene di Fausto Santoni. Applausi e da oggi repliche.

ag. sa.

GRANDE SUCCESSO ai cinema EUROPA - TREVI - AVENTINO
i Delfini
CLAUDIA CARDINALE
GERARD BLAIN
ANNAMARIA FERRERO
BETSY BLAIR
SERGIO FANTONI
TOMAS MILIAN
CLAUDIO GORA
ANTONELLA LUALDI
FRANCESCO MASELLI
LUX-VIDES — FRANCO CRISTALDI — LUX FILM

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Melodie e ritmi; 7,15: Almanacco; 7,30: Musica per orchestre